

« SEDUTA DEL 2 APRILE 1849.

» *Presidenza del cittadino MINOTTO.* »

» Il presidente Manin sale alla tribuna e dice: « L'armistizio è confermato; la Gazzetta di Milano lo riporta interamente; egli è segnato solo dal generale Chzarnowski. Quanto ai fatti posteriori, non esiste alcuna notizia sicura; il governo ebbe una lettera dal suo rappresentante a Firenze, Tommaso Gar, della quale vi do lettura.

» Questa lettera raccontava che la città di Genova era insorta, che essa avea deciso resistere; che Casale resiste e che sperasi la stessa cosa anche altrove; che a Firenze il voto di unione a Roma era stato sospeso ecc. Dopo aver letto quella lettera, il presidente soggiunse: Eccovi tutte le notizie positive che noi abbiamo. È necessario che l'assemblea in circostanze così gravi prenda una risoluzione.

» Il rappresentante Benvenuti chiede che il governo dia egli stesso l'iniziativa; egli solo è nel caso di farlo, perchè egli conosce esattamente le condizioni politiche e finanziarie del paese.

» Manin ricorda che vi sono dei dettagli che non sarebbe prudente di comunicare, ancorchè l'assemblea sia riunita in comitato segreto. Poscia, rivoltosi alla stessa, con voce commossa la interpellò dicendo: — L'assemblea vuole essa resistere al nemico? —

» Un'acclamazione generale rispose a questa domanda: ogni deputato si era alzato dal suo banco. Manin sog-